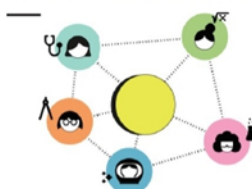


## UniPg, "Donne in Scienza" per celebrare la Giornata Internazionale delle donne e ragazze nella scienza

LINK: <https://www.umbriajournal.com/breaking-news/unipg-donne-in-scienza-per-celebrare-giornata-donne-e-ragazze-scienza-454375/>



Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza  
100ª edizione  
PREMIO URSULA GROHMANN

UniPg, "Donne in Scienza" per celebrare la Giornata Internazionale delle donne e ragazze nella scienza Venerdì 11 febbraio alle ore 15 sarà assegnato il "Premio Ursula Grohmann" 10 Febbraio 2022 Rossano Pastura Breaking News, Istruzione, Scienza UniPg, "Donne in Scienza" per celebrare la Giornata Internazionale delle donne e ragazze nella scienza UniPg, "Donne in Scienza" per celebrare la Giornata Internazionale delle donne e ragazze nella scienza Venerdì 11 febbraio alle ore 15 sarà assegnato il "Premio Ursula Grohmann" L'Università degli Studi di Perugia, in occasione della "Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza", domani, venerdì 11 febbraio 2022, alle ore 15, organizza la terza edizione di "Donne in Scienza", un evento che invita le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a riflettere

sul tema del ruolo delle donne nella scienza e punta ad incoraggiare, in particolare, le studentesse ad essere pienamente loro stesse e a seguire la loro passione, approfondendo lo studio della tematiche scientifiche, le cosiddette STEM - Science, Technology, Engineering and Math. Da Ufficio C o m u n i c a z i o n e Istituzionale, Social media e Grafica Università degli Studi di Perugia L'iniziativa sarà dedicata alla memoria della Prof.ssa Ursula Grohmann, ordinaria di Farmacologia del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Direttore del Centro Universitario di Microscopia Elettronica dell'Università degli Studi di Perugia e ricercatrice di fama internazionale nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni, recentemente scomparsa. L'evento - in presenza con green pass base fino alla capienza massima consentita dalle norme anti-C o v i d e i n

diretta streaming sul canale Youtube ufficiale dell'Ateneo - sarà aperto, alle ore 15, dai saluti del Magnifico Rettore Prof. Maurizio Oliviero, del Prof. Mario Tosti, Delegato del Rettore per le Umane Risorse e della Prof.ssa Silvia Fornari, Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Ateneo. Seguirà, alle ore 15.30, la proiezione di un video tratto dalla prolusione che la professoressa Grohmann ha pronunciato sul tema: "Scienza e ricerca: prospettive di genere" il 10 novembre 2021 nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico 2021-2022. Interverranno, quindi, la Prof.ssa Anna Laura Pisello, del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia e la Prof.ssa Maria Francesca Cotrufo, del Natural Resource Ecology Lab Colorado State University, USA. Alle ore 17, infine, le Prof.sse Mirella Damiani e Maria Giovanna Ranalli dell'Università degli

e un messaggio per rafforzare le vostre ambizioni". Durante i vari interventi è stato poi ricordato l'importante ruolo femminile che si può riscontrare in ambito tecnico e scientifico. Ma mentre in Italia il 60% di studenti laureati sono donne, con metà dei ricercatori pure, poi quasi nessuna è ai vertici. Ottieni il codice embed

## Assegnati premi per ricordare Ursula Grohmann



(ANSA) - PERUGIA, 11 FEB - E' stata caratterizzata dalla prima edizione del "Premio Ursula Grohmann" la terza edizione di "Donne in Scienza", appuntamento organizzato dall'Università degli Studi di Perugia, in occasione della Giornata Internazionale delle Donne e delle ragazze nella scienza per invitare le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a riflettere sul tema.

In particolare, l'intenzione è di puntare ad incoraggiare le studentesse, come ha sottolineato il rettore Maurizio Oliviero durante l'incontro nell'Aula Magna del Rettorato, "ad essere pienamente loro stesse e a trovare tempo per seguire la loro passione, approfondendo lo studio delle tematiche scientifiche".

L'iniziativa è stata quindi dedicata alla memoria della professoressa Grohmann, recentemente scomparsa, ordinaria di Farmacologia del Dipartimento di Medicina e chirurgia, direttore del Centro universitario di microscopia elettronica e ricercatrice di fama internazionale nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni. Per ricordare la sua attività è stato assegnato anche un premio che porta il suo nome. Le professoresse Mirella Damiani e Maria Giovanna Ranalli, dell'Ateneo perugino, insieme alla dirigente del liceo statale Assunta Pieralli Simona Zoncheddu, lo hanno assegnato alle scuole vincitrici selezionate su 48 elaborati totali arrivati.

Per la prima categoria "Racconto di una donna scienziata", prima classificata la classe terza S1 del liceo scientifico Ettore Majorana di Orvieto. Per "La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo", il riconoscimento è andato alla classe quinta del liceo scientifico dell'Istituto Salvatorelli-Moneta di Marsciano. "Siete la parte fondamentale del presente e del futuro e siete performanti" ha sottolineato il rettore Oliviero, rivolgendosi ancora ai giovani presenti. "Sapete fare e conoscete tante cose - ha aggiunto -, avete più strumenti per comprendere l'umanità di quanti ne avevo io quando ero

giovane. Una cosa però vi manca, ed è il tempo. Noi non possiamo recuperare quello che voi avete oggi, ma voi potete però recuperare quello che avevamo ieri, senso del tempo e rapporti umani". Ricordando la professoressa Grohmann, Oliviero ha parlato di una donna "con straordinaria passione per la ricerca", aggiungendo poi che il premio a lei intitolato "è un momento di giusto riconoscimento per il vostro lavoro ma anche un simbolo e un messaggio per rafforzare le vostre ambizioni". Durante i vari interventi è stato poi ricordato l'importante ruolo femminile che si può riscontrare in ambito tecnico e scientifico. Ma mentre in Italia il 60% di studenti laureati sono donne, con metà dei ricercatori pure, poi quasi nessuna è ai vertici.

**Studi di Perugia**), e dalla Prof.ssa Maria Francesca Cotrufo (Colorado State University - USA), ha proclamato, nelle due categorie previste "Il racconto di una donna scienziato" e "La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo", i seguenti vincitori: Categoria 1 - Il racconto di una donna scienziata. Prima classificata: classe 3S1 dell'IISST Orvieto con un Percorso di ricerca biografica di una donna di spicco della storia orvietana recente. Maria Crespi e la sua carriera scientifica: dal leggendario laboratorio di via Panisperna alla vita **O r v i e t a n a**. Motivazione: un testo originale, poetico e profondo capace di cogliere e comunicare tutte le problematiche della vita di Maria Crespi, donna e scienziata. Seconda classificata: classe 3A del Liceo Classico F. Frezzi - B. Angela di **Foligno** con un progetto che delinea la figura della scienziata Amalia Ercoli Finzi, prima donna ad essersi laureata al Politecnico di Milano in ingegneria aerospaziale. Responsabile scientifico dell'esperimento SD2 nella missione Rosetta, autrice di molte pubblicazioni e testi scientifici nonché consulente scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana, Europea e della

NASA, ha saputo coniugare la vita nella ricerca con quella di madre mettendo al mondo e crescendo cinque figli. Motivazione: un testo che, usando uno strumento apparentemente antitetico alla scienza come la poesia, è riuscito a descrivere e interpretare al meglio la personalità e il contributo alla scienza di Amalia Ercoli Finzi. Categoria 2 - La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo. Prima classificata: classe 5° Liceo Scientifico dell'IO Salvatorelli Moneta di Marsciano con un lavoro che fa riferimento al "Ciclo di Cori", argomento di Biochimica che ben si integra nel programma di Scienze Naturali del quinto anno Liceo Scientifico e nel contempo permette di mettere in luce la figura di Gerty Theresa Cori, prima donna a ricevere il Nobel per la "Fisiologia o Medicina" nel 1947, insieme al marito Carl Ferdinand Cori ed al fisiologo Bernardo Alberto Houssay. Gerty Cori oltre a segnare profondamente il mondo della ricerca, dimostrando l'importanza della chimica molecolare nella comprensione dei meccanismi biologici, rappresenta un esempio di determinazione, passione e perseveranza, che apre alla riflessione sul ruolo delle donne nella scienza. Motivazione: un elaborato

completo composto da un articolo e da un video che approfondiscono un argomento di Biochimica, ne forniscono anche una versione didattica e mettono in luce la figura di Gerty Teresa Cori. Secondo classificato l'elaborato delle classi 1BT e 2BT dell'International Campus IIS Patrizi Baldelli Cavallotti di Città di Castello su: Un legame sotterraneo..... dal cuore della montagna al nostro pensiero scientifico. Attraverso un video ambientato virtualmente nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso, LNGS, le ragazze descrivono l'esperimento "Cuore", un Osservatorio Criogenico Sotterraneo per la Fisica degli Eventi Rari. Si tratta di un approfondimento di Struttura della Materia e di Termodinamica, passando per la storia del piombo archeologico romano utilizzato nell'esperimento e ponendo attenzione al tema della Tutela Ambientale. Motivazione: un video che coglie appieno il tema del concorso descrivendo un approfondimento di Struttura della Materia e di Termodinamica e la bellezza della scoperta attraverso un **e s p e r i m e n t o**. Particolarmente apprezzabile, vista la giovane età delle partecipanti. I premi sono stati consegnati ai vincitori

dal Magnifico Rettore Prof. Maurizio Oliviero e dai figli della scienziata scomparsa, Myriam e Pietro Carmignani. La giuria ha inoltre assegnato delle menzioni di merito agli altri elaborati, in virtù della loro qualità e originalità, che sono state consegnate, fra gli altri, dal Pro Rettore Vicario Prof. Fausto Elisei, dal Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo, dal Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Vincenzo Nicola Talesa.



unipg1308 #11febbraio #womeninscience

👉 L'Università degli Studi di Perugia ha dedicato "Donne in Scienza" alla memoria della Prof.ssa Ursula Grohmann, ordinaria di Farmacologia del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Unipg e ricercatrice di fama internazionale nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni recentemente scomparsa.

👉 L'iniziativa, che si è svolta in occasione della "Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza", ha visto anche l'assegnazione del "Premio Ursula Grohmann", il concorso promosso dal CUG – Comitato Unico di Garanzia – dell'Ateneo sui temi delle donne scienziate e delle scienze, al quale hanno partecipato 15 scuole secondarie di secondo grado dell'Umbria.

👉 È stato il Rettore, Prof. Maurizio Oliviero a dare il saluto di benvenuto alle scuole presenti e ai loro docenti e a ringraziare per la presenza la famiglia della scienziate scomparsa. Sono quindi intervenuti il Prof. Mario Tosti, Delegato rettorale per le Umane Risorse e la Prof.ssa Silvia Fornari, Presidente CUG. In un clima di sincera emozione è stato poi proiettato il video della prolusione "Scienza e ricerca: prospettive di genere" che la prof.ssa Grohmann pronunciò il 10 novembre 2021 in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2021-2022, prolusione che disegnò un ampio quadro internazionale del contributo delle donne scienziate allo sviluppo della ricerca scientifica.

👉 La Prof.ssa Anna Laura Pisello - Dip.Ingegneria #unipg e la Prof.ssa Maria Francesca Cotrufo, del Natural Resource Ecology Lab Colorado State University (USA), hanno poi condiviso le loro esperienze di scienziate: lo studio, il lavoro, l'impegno, i sacrifici, le difficoltà per affermarsi, ma anche, soprattutto, le soddisfazioni raccolte.

👉 L'incontro si è concluso con l'assegnazione del "Premio Ursula Grohmann" da parte delle Proff. Mirella Damiani e Maria Giovanna Ranalli Unipg e della Dirigente del Liceo statale "Assunta Pieralli" Prof. Simona Zoncheddu.

@dipartimento.giuris @scipol.unipg @dsa3\_perugia @medvetpg @poloterniunipg

#RettoreOliviero #scienza #ricerca #universitàdi Perugia  
#universitàdi Perugia #universityofperugia #studiumgenerale1308  
#instaunipg #unipg1308

## **La scienza è un gioco (anche da ragazze): il premio e il messaggio di Ursula Grohmann**

PERUGIA - Sul palco ci sono Myriam e Pietro, stretti nelle spalle di un dolore che non passerà, ma negli occhi la commozione e il liquido orgoglio di premiare piccoli scienziati nel nome della loro mamma.

Perché ieri, a due settimane esatte dalla scomparsa di Ursula Grohmann, ordinaria di Farmacologia del Dipartimento di Medicina e chirurgia, direttore del Centro universitario di Microscopia elettronica dell'ateneo perugino e ricercatrice di fama internazionale nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni, l'Università di Perugia – come promesso immediatamente dal rettore Maurizio Oliviero - ha dedicato la giornata “Donne in Scienza” alla sua memoria, con la prima edizione del premio organizzato in suo nome. Nell'aula magna del rettorato, in una cerimonia bella, commovente e partecipata, infatti si è celebrata la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza con l'assegnazione del Premio Ursula Grohmann, concorso promosso dal Comitato unico di garanzia dell'ateneo sui temi delle donne scienziate e delle scienze, riservato alle scuole secondarie di secondo grado dell'Umbria, che hanno partecipato con straordinario calore e interesse.

«È un piacere essere davanti a un nutrito gruppo di giovani come voi – ha detto Oliviero - per ricordare Ursula, che ha fatto ricerca, creato una scuola di allieve e allievi: i suoi studi saranno di riferimento per il futuro. Il suo è un messaggio per rafforzare le vostre ambizioni. Seguite le vostre passioni e, lo dico soprattutto alle ragazze, guardate al mondo di scienza, tecnologia, innovazione con grande curiosità».

Dopo un intervento del professor Mario Tosti, le professoresse Anna Laura Pisello del Dipartimento di Ingegneria e, in streaming, Maria Francesca Cotrufo, del Natural Resource Ecology Lab Colorado State University, hanno poi condiviso la loro esperienza di scienziate. L'incontro si è concluso con l'assegnazione del premio al quale hanno concorso 15 scuole per il totale di 48 elaborati, con l'intervento delle professoresse Mirella Damiani e Maria Giovanna Ranalli dell'Università degli studi di Perugia e della dirigente del liceo Pieralli, Simona Zoncheddu, che ha concluso ricordando come «adesso abbiamo un faro in più. E il faro è la luce della nostra Ursula».

A vincere, con i premi consegnati - ha detto il rettore «in segno di continuità, uno dei doni che ci ha lasciato Ursula» - da Myriam e Pietro Carmignani, sono stati (per la prima categoria “Il racconto di una donna scienziate”) la classe 3S1 dell'IISST Orvieto, seguita dalla 3A del liceo classico Frezzi - Beata Angela di Foligno. Primo posto nella seconda categoria (“La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo”) per la classe quinta dello scientifico dell'IO Salvatorelli Moneta di Marsciano, seguita delle classi 1BT e 2BT dell'International Campus IIS Patrizi Baldelli Cavallotti di Città di Castello.

La giuria ha inoltre assegnato delle menzioni di merito agli altri elaborati, in virtù della loro qualità e originalità, che sono state consegnate, fra gli altri, dal pro rettore vicario Fausto Elisei, dal direttore generale Anna Vivolo e dal direttore del Dipartimento di Medicina e chirurgia Vincenzo Nicola Talesa.



## **“Donne in Scienza”: l’Università degli Studi di Perugia celebra la “Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza”. Assegnato il primo “Premio Ursula Grohmann”**

L’**Università degli Studi di Perugia** ha dedicato “**Donne in Scienza**” alla memoria della Prof.ssa **Ursula Grohmann**, ordinaria di Farmacologia del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Direttore del Centro Universitario di Microscopia Elettronica dell’Ateneo perugino e ricercatrice di fama internazionale nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni, recentemente scomparsa. L’iniziativa, che si è svolta nel pomeriggio di oggi in occasione della “Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza”, ha visto anche l’assegnazione del primo “Premio Ursula Grohmann”, il concorso promosso dal CUG – Comitato Unico di Garanzia – dell’Ateneo sui temi delle donne scienziate e delle scienze, riservato alle scuole secondarie di secondo grado dell’Umbria.

L’evento ha proposto alle studentesse e agli studenti di riflettere sul tema del ruolo delle donne nella scienza e ha inteso incoraggiare, in particolare, le giovani a essere pienamente se stesse e a seguire le proprie passioni, approfondendo lo studio delle tematiche scientifiche. E’ stato naturalmente il Magnifico Rettore, Prof. **Maurizio Oliviero** a dare il saluto di benvenuto alle scuole presenti e ai loro docenti e a ringraziare per la presenza la famiglia della scienziate scomparsa. Sono quindi intervenuti il Prof. **Mario Tosti**, Delegato rettorale per le Umane Risorse e la Prof.ssa **Silvia Fornari**, Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Ai saluti è quindi seguita, in un clima di sincera emozione, la proiezione di uno stralcio del video della prolusione “Scienza e ricerca: prospettive di genere” che la Prof.ssa Grohmann pronunciò il 10 novembre 2021 in occasione dell’inaugurazione dell’anno accademico 2021-2022, disegnando un ampio quadro internazionale del contributo delle donne scienziate allo sviluppo della ricerca scientifica.

Le Prof.sse **Anna Laura Pisello**, del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Perugia e, in streaming, **Maria Francesca Cotrufo**, del Natural Resource Ecology Lab Colorado State University (USA), hanno poi condiviso la loro esperienza di scienziate: lo studio, il lavoro, l’impegno, i sacrifici, le difficoltà per affermarsi, ma anche, soprattutto, le soddisfazioni di questo percorso.

L’incontro si è concluso con l’assegnazione del “Premio Ursula Grohmann” - al quale hanno concorso 15 scuole per il totale di 48 elaborati - con l’intervento delle Prof.sse **Mirella Damiani** e **Maria Giovanna Ranalli** dell’Università degli Studi di Perugia e della Prof.ssa **Simona Zoncheddu**, Dirigente del Liceo statale “Assunta Pieralli” di Perugia.

La giuria del Premio, presieduta dalla Prof.ssa **Maria Giovanna Ranalli** e formata dalle Prof.sse **Anna Laura Pisello**, **Gianna Figà Talamanca**, dal Prof. **Emidio Albertini** (Università degli Studi di Perugia), e dalla Prof.ssa **Maria Francesca Cotrufo** (Colorado State University – USA), ha proclamato, nelle due categorie previste “Il racconto di una donna scienziata” e “La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo”, i seguenti vincitori:

### **Categoria 1 - Il racconto di una donna scienziata.**

**Prima classificata: classe 3S1 dell'IISST Orvieto** con un *Percorso di ricerca biografica di una donna di spicco della storia orvietana recente. Maria Crespi e la sua carriera scientifica: dal leggendario laboratorio di via Panisperna alla vita Orvietana.*

**Motivazione:** un testo originale, poetico e profondo capace di cogliere e comunicare tutte le problematiche della vita di Maria Crespi, donna e scienziata.

**Seconda classificata: classe 3A del Liceo Classico F. Frezzi - B. Angela di Foligno** con un *progetto che delinea la figura della scienziata Amalia Ercoli Finzi, prima donna ad essersi laureata al Politecnico di Milano in ingegneria aerospaziale. Responsabile scientifico dell'esperimento SD2 nella missione Rosetta, autrice di molte pubblicazioni e testi scientifici nonché consulente scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana, Europea e della NASA, ha saputo coniugare la vita nella ricerca con quella di madre mettendo al mondo e crescendo cinque figli.*

**Motivazione:** un testo che, usando uno strumento apparentemente antitetico alla scienza come la poesia, è riuscito a descrivere e interpretare al meglio la personalità e il contributo alla scienza di Amalia Ercoli Finzi.

### **Categoria 2 - La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo.**

**Prima classificata: classe 5° Liceo Scientifico dell'IO Salvatorelli Moneta di Marsciano** con un *lavoro che fa riferimento al “Ciclo di Cori”, argomento di Biochimica che ben si integra nel programma di Scienze Naturali del quinto anno Liceo Scientifico e nel contempo permette di mettere in luce la figura di Gerty Theresa Cori, prima donna a ricevere il Nobel per la “Fisiologia o Medicina” nel 1947, insieme al marito Carl Ferdinand Cori ed al fisiologo Bernardo Alberto Houssay. Gerty Cori oltre a segnare profondamente il mondo*

*della ricerca, dimostrando l'importanza della chimica molecolare nella comprensione dei meccanismi biologici, rappresenta un esempio di determinazione, passione e perseveranza, che apre alla riflessione sul ruolo delle donne nella scienza.*

**Motivazione:** un elaborato completo composto da un articolo e da un video che approfondiscono un argomento di Biochimica, ne forniscono anche una versione didattica e mettono in luce la figura di Gerty Teresa Cori.

**Secondo classificato l'elaborato delle classi 1BT e 2BT dell'International Campus IIS Patrizi Baldelli Cavallotti di Città di Castello** su: *Un legame sotterraneo..... dal cuore della montagna al nostro pensiero scientifico. Attraverso un video ambientato virtualmente nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso, LNGS, le ragazze descrivono l'esperimento "Cuore", un Osservatorio Criogenico Sotterraneo per la Fisica degli Eventi Rari. Si tratta di un approfondimento di Struttura della Materia e di Termodinamica, passando per la storia del piombo archeologico romano utilizzato nell'esperimento e ponendo attenzione al tema della Tutela Ambientale.*

**Motivazione:** un video che coglie appieno il tema del concorso descrivendo un approfondimento di Struttura della Materia e di Termodinamica e la bellezza della scoperta attraverso un esperimento. Particolarmente apprezzabile, vista la giovane età delle partecipanti.

I premi sono stati consegnati ai vincitori dal Magnifico Rettore Prof. **Maurizio Oliviero** e dai figli della scienziate scomparsa, **Myriam** e **Pietro Carmignani**.

La giuria ha inoltre assegnato delle menzioni di merito agli altri elaborati, in virtù della loro qualità e originalità, che sono state consegnate, fra gli altri, dal Pro Rettore Vicario Prof. **Fausto Elisei**, dal Direttore Generale Dott.ssa **Anna Vivolo**, dal Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia **Vincenzo Nicola Talesa**.



*(Il Rettore Prof. Maurizio Oliviero, il Delegato Prof. Mario Tosti, le Prof.sse Maria Giovanna Ranalli, Silvia Fornari, Mirella Damiani e la Dirigente Simona Zoncheddu con le premiate e i premiati)*

## Umbria - "Donne in Scienza": assegnato il primo "Premio Ursula Grohmann"

LINK: <https://www.cuoreeconomico.com/umbria-donne-in-scienza-assegnato-il-primo-premio-ursula-grohmann/>



Umbria - "Donne in Scienza": assegnato il primo "Premio Ursula Grohmann" (Maurizio Oliviero, Magnifico Rettore Università degli Studi di Perugia) L'Università degli Studi di Perugia ha dedicato "Donne in Scienza" alla memoria della Prof.ssa Ursula Grohmann, ordinaria di Farmacologia del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Direttore del Centro Universitario di Microscopia Elettronica dell'Ateneo perugino e ricercatrice di fama internazionale nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni, recentemente scomparsa. L'iniziativa, che si è svolta nel pomeriggio di oggi in occasione della "Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza", ha visto anche l'assegnazione del primo "Premio Ursula Grohmann", il concorso promosso dal CUG - Comitato Unico di Garanzia - dell'Ateneo sui temi delle donne scienziate e delle scienze, riservato alle

scuole secondarie di secondo grado dell'Umbria. L'evento ha proposto alle studentesse e agli studenti di riflettere sul tema del ruolo delle donne nella scienza e ha inteso incoraggiare, in particolare, le giovani a essere pienamente se stesse e a seguire le proprie passioni, approfondendo lo studio delle tematiche scientifiche. E' stato naturalmente il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero a dare il saluto di benvenuto alle scuole presenti e ai loro docenti e a ringraziare per la presenza la famiglia della scienziate scomparsa. Sono quindi intervenuti il Prof. Mario Tosti, Delegato rettorale per le Umane Risorse e la Prof.ssa Silvia Fornari, Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG). Ai saluti è quindi seguita, in un clima di sincera emozione, la proiezione di uno stralcio del video della prolusione "Scienza e ricerca: prospettive di genere" che la Prof.ssa Grohmann

pronunciò il 10 novembre 2021 in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2021-2022, disegnando un ampio quadro internazionale del contributo delle donne scienziate allo sviluppo della ricerca scientifica. Le Prof.sse Anna Laura Pisello, del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia e, in streaming, Maria Francesca Cotrufo, del Natural Resource Ecology Lab Colorado State University (USA), hanno poi condiviso la loro esperienza di scienziate: lo studio, il lavoro, l'impegno, i sacrifici, le difficoltà per affermarsi, ma anche, soprattutto, le soddisfazioni di questo percorso. L'incontro si è concluso con l'assegnazione del "Premio Ursula Grohmann" - al quale hanno concorso 15 scuole per il totale di 48 elaborati - con l'intervento delle Prof.sse Mirella Damiani e Maria Giovanna Ranalli dell'Università degli Studi di Perugia e della Prof.ssa

Simona Zoncheddu, Dirigente del Liceo statale "Assunta Pieralli" di Perugia. La giuria del Premio, presieduta dalla Prof.ssa Maria Giovanna Ranalli e formata dalle Prof.sse Anna Laura Pisello, Gianna Figà Talamanca, dal Prof. Emidio Albertini (Università degli Studi di Perugia), e dalla Prof.ssa Maria Francesca Cotrufo (Colorado State University - USA), ha proclamato, nelle due categorie previste "Il racconto di una donna scienziata" e "La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo", i seguenti vincitori: Categoria 1 - Il racconto di una donna scienziata. Prima classificata: classe 3S1 dell'IISST Orvieto con un Percorso di ricerca biografica di una donna di spicco della storia orvietana recente. Maria Crespi e la sua carriera scientifica: dal leggendario laboratorio di via Panisperna alla vita Orvietana. Motivazione: un testo originale, poetico e profondo capace di cogliere e comunicare tutte le problematiche della vita di Maria Crespi, donna e scienziata. Seconda classificata: classe 3A del Liceo Classico F. Frezzi - B. Angela di Foligno con un progetto che delinea la figura della scienziata Amalia Ercoli Finzi, prima donna ad essersi laureata al Politecnico di Milano in

ingegneria aerospaziale. Responsabile scientifico dell'esperimento SD2 nella missione Rosetta, autrice di molte pubblicazioni e testi scientifici nonché consulente scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana, Europea e della NASA, ha saputo coniugare la vita nella ricerca con quella di madre mettendo al mondo e crescendo cinque figli. Motivazione: un testo che, usando uno strumento apparentemente antitetico alla scienza come la poesia, è riuscito a descrivere e interpretare al meglio la personalità e il contributo alla scienza di Amalia Ercoli Finzi. Categoria 2 - La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo. Prima classificata: classe 5° Liceo Scientifico dell'IO Salvatorelli Moneta di Marsciano con un lavoro che fa riferimento al "Ciclo di Cori", argomento di Biochimica che ben si integra nel programma di Scienze Naturali del quinto anno Liceo Scientifico e nel contempo permette di mettere in luce la figura di Gerty Theresa Cori, prima donna a ricevere il Nobel per la "Fisiologia o Medicina" nel 1947, insieme al marito Carl Ferdinand Cori ed al fisiologo Bernardo Alberto Houssay. Gerty Cori oltre a segnare profondamente il mondo della ricerca, dimostrando l'importanza della chimica

molecolare nella comprensione dei meccanismi biologici, rappresenta un esempio di determinazione, passione e perseveranza, che apre alla riflessione sul ruolo delle donne nella scienza. Motivazione: un elaborato completo composto da un articolo e da un video che approfondiscono un argomento di Biochimica, ne forniscono anche una versione didattica e mettono in luce la figura di Gerty Teresa Cori. Secondo classificato l'elaborato delle classi 1BT e 2BT dell'International Campus IIS Patrizi Baldelli Cavallotti di Città di Castello su: Un legame sotterraneo..... dal cuore della montagna al nostro pensiero scientifico. Attraverso un video ambientato virtualmente nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso, LNGS, le ragazze descrivono l'esperimento "Cuore", un Osservatorio Criogenico Sotterraneo per la Fisica degli Eventi Rari. Si tratta di un approfondimento di Struttura della Materia e di Termodinamica, passando per la storia del piombo archeologico romano utilizzato nell'esperimento e ponendo attenzione al tema della Tutela Ambientale. Motivazione: un video che coglie appieno il tema del concorso descrivendo un approfondimento di Struttura della Materia e di

Termodinamica e la bellezza della scoperta attraverso un esperimento. Particolarmente apprezzabile, vista la giovane età delle partecipanti. I premi sono stati consegnati ai vincitori dal Magnifico Rettore Prof. Maurizio Oliviero e dai figli della scienziata scomparsa, Myriam e Pietro Carmignani. La giuria ha inoltre assegnato delle menzioni di merito agli altri elaborati, in virtù della loro qualità e originalità, che sono state consegnate, fra gli altri, dal Pro Rettore Vicario Prof. Fausto Elisei, dal Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo, dal Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Vincenzo Nicola Talesa. Redazione Cuoreeconomico (Riproduzione riservata)